



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Bergamo

Fondata nel 1992

CAI TRESORE VALCAVALLINA

Ferrata Alleghesi al Civetta – 3220 m Sabato 4 e Domenica 5 Settembre 2021



Zona	Gruppo Civetta –Moiazza – Val di Zoldo - Belluno
Dislivello Positivo	1 giorno 600 mt – 2 giorno 1.200
Durata Percorso	1 giorno 1,5 ore – 2 giorno 10 ore da rifugio a rifugio + rientro all'auto (ca 1 ora)
Difficoltà	EEA
Conducenti	Zampolli Paolo – Mutti Alessandro – Marconi Matteo
Informazioni e iscrizioni	Le iscrizioni si ricevono telefonicamente da lunedì 23 Agosto (non prima) a giovedì 2 settembre dalle 19.00 alle 21.00 – al numero 340 3667694 fino ad esaurimento posti (e previa verifica della preparazione) Dettagli: www.vieferrate.it -
Note	Si consiglia un ottimo allenamento visto l'impegno tecnico e la lunghezza dell'itinerario (2 giorno). Calzature/abbigliamento adeguati all'ambiente e alla quota in cui si svolgerà la gita. Abitudine all'esposizione e autonomia nella gestione delle ferrate sono requisiti necessari Kit ferrata, imbragatura e casco omologati Partecipazione aperta ai soli soci CAI – Quota rifugio mezza pensione 50,00€
Ritrovo	Sabato Ore 7.00 Trescore Piazzale Pertini

1^ giorno:

dal piazzale di Palafavera -1530m- in Val Zoldana al il rifugio Coldai (2.132 m) prima su stradina e poi per sentiero n.566 (ca 1,30).

2^ giorno:

Salita dal rifugio si sale alla forcella Coldai si continua alla sella -Schenal del Bech 2300m- si risale una conca detritica e dopo un breve tratto attrezzato ed alcune facili roccette si arriva all'attacco della ferrata (1.15h dal rifugio Coldai).

La prima metà della ferrata è quella che certamente presenta passaggi più impegnativi e faticosi. Si sale lungo la facile rampa, si effettuano degli spostamenti e infine si superano un muro verticale grazie alla presenza di alcuni pioli e scale in ferro. Si continua ora lungo facili salti sino ad un camino verticale che si supera sfruttando alcuni appoggi naturali sui suoi fianchi. I successivi risalti conducono alla cresta sommitale della Punta Civetta. Si continua lungo la cresta effettuando alcuni spostamenti e superando facili placche e risalti sino a giungere nei pressi di alcuni detriti. Seguendo le funi ci si porta alla base di uno sperone che si aggira verso sinistra. Si continua lungo la facile superando alcuni passaggi mediamente impegnativi. Un ripido salto e si giunge al termine della ferrata.

La vetta 3220 è ben visibile e si raggiunge seguendo la cresta.

Discesa

La discesa risulta essere molto più lunga ed impegnativa della salita. Dalla vetta si segue la traccia (ometti) che perde repentinamente quota e conduce ad un breve tratto attrezzato oltre il quale si trova il rifugio Torrani (2984 Mt.).

Si continua lungo la classica via Normale, Lungo il percorso non mancano bolli, ometti, pioli e cavi metallici: si tratta di una ferrata a tutti gli effetti. Raggiunta la base delle rocce (2300 Mt. circa) ci si abbassa lungo tracce, spesso non troppo marcate, tra ghiaie e sfasciumi sino a raggiungere una biforcazione. Qui si prende a sinistra e si perde quota, senza percorso troppo obbligato, sino a raggiungere il sentiero Tivan (n. 557). Seguirlo verso Nord (sinistra, viso a valle) percorrendo un tratto in salita e raggiungendo un anfiteatro (Busa del Zuitòn) situato sotto la parete Est del Civetta. Continuando lungo il sentiero si raggiunge la Porta del Masarè (2325 Mt.) e il bivio per l'attacco della ferrata. Da qui, a ritroso sui sentieri già percorsi, si ritorna al rifugio Coldai e quindi alla macchina.

Tutte le disposizioni anti-covid saranno messe in atto in conformità con le disposizioni di legge in essere